

VERBALE ASSEMBLEA COMITATO RORAIMA ONLUS 6 OTTOBRE 2022

Come da convocazione, giovedì 6 ottobre, alle 21, in Videoconferenza, si è svolta l'Assemblea del CO. RO.. Sono presenti i Soci: Bruschini, Fico, Filipello, Caracciolo, Giaccone Roberto, Giaccone Marta, Marinetti, Miglietta, Tuscano, Saporito, Destefanis, Perrino, Reynaldi.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Situazione del mondo indigeno in Brasile

In un video mandatoci ai primi di settembre, Dom Roque Paloschi, arcivescovo di Porto Velho (Rondonia) e presidente del Cimi (Consiglio Indigenista Missionario della Conferenza Episcopale Brasiliana), afferma:

“La prospettiva integrazionista dell'attuale governo, che si instaura in una politica "neocolonialista ed etnocida", rendendo disponibili per lo sfruttamento economico i territori in cui vivono questi popoli, è molto preoccupante, ma preoccupante altresì è la situazione dei 110 popoli indigeni liberi/isolati che abitano il territorio brasiliano, soprattutto in Amazzonia, e che sono seriamente minacciati nella loro integrità fisica, culturale e territoriale. Ci sono più di 360 processi paralizzanti in alcune delle fasi di demarcazione delle terre indigene.

Nello scenario elettorale che abbiamo attualmente in Brasile, il candidato alla rielezione Jair Bolsonaro, continua con il suo incitamento all'odio e la violenza, nella promessa che l'agenda indigena e ambientale non sarà un ostacolo per i gruppi economici, l'agrobusiness, le compagnie minerarie a stabilirsi nella regione amazzonica e in altre regioni del paese, nelle terre indigene e nelle unità di conservazione.

Alla luce di questa indicazione, possiamo dire che l'anno 2021 è stato segnato dall'esacerbazione e dalla drammatica intensificazione della violenza e delle violazioni contro le popolazioni indigene in Brasile. L'aumento delle invasioni e degli attacchi contro le comunità e i leader indigeni e l'intensificazione dei conflitti sono stati il riflesso, nei territori, dell'ambiente istituzionale di offensiva contro i diritti costituzionali dei popoli originari, secondo i dati del rapporto “Violenza contro i Popoli Indigeni del Brasile – dati del 2021”, pubblicazione annuale del Consiglio Missionario Indigeno (Cimi).

Sono tre anni che il governo di Jair Bolsonaro ha mantenuto la linea guida di arresto delle demarcazioni delle terre indigene e la completa omissione della protezione delle terre già delimitate, causando il peggioramento di uno scenario già violento e terrificante. La conseguenza di questa presa di posizione è stata l'aumento, per il sesto anno consecutivo, di casi di "invasioni predatorie, sfruttamento illegale di risorse e danni alla proprietà". Nel 2021, Cimi ha registrato il verificarsi di 305 casi di questo tipo, che hanno interessato almeno 226 Terre Indigene (TI) in 22 Stati del paese.

Il numero di casi nel 2021 è quasi tre volte superiore a quello registrato nel 2018, quando sono stati contati 109 casi di questo tipo.

Denunciamo poi che i diritti indigeni sono sistematicamente violati, che i territori dei popoli originari sono stati invasi e deprezzati, che le foreste sono state bruciate, i corpi degli indigeni e le loro culture sono stati violentati e brutalizzati”.

Andamento della Campagna: “Adotta uno Studente Universitario Indigeno”

Dom Roque Paloschi, arcivescovo di Porto Velho (Rondonia) e presidente del Cimi (Consiglio Indigenista Missionario della Conferenza Episcopale Brasiliana), ci ha chiesto di sovvenzionare il Progetto “Aiuto per la formazione e la professionalizzazione degli Studenti Indigeni nell’Arcidiocesi di Porto Velho/Ro”, per sostenere la formazione di dodici studenti universitari (3 in Legge, 2 in Lettere, 3 in Scienze Infermieristiche, 1 in Fisioterapia, 1 in Psicologia, 1 in Archeologia, 1 in Ingegneria Civile), Indios di varie etnie, perché i Popoli Indigeni abbiano professionisti esperti di fronte alle diverse esigenze, che contribuiscano alla formazione di nuovi leaders qualificati nella difesa e promozione dei Popoli Indigeni, tanto minacciati nella loro esistenza fisica, culturale e territoriale: 19.544 € per un anno a Dom Roque Paloschi, arcivescovo di Porto Velho (Rondonia) e presidente del Cimi.

Tale Progetto è nato da una esplicita richiesta che papa Francesco ha rivolto quando ha visitato Puero Nacional, in Perù, nel 2018, e ha incontrato i Popoli Indigeni della Pan-Amazzonia. Il Progetto ha avuto il sostegno iniziale del Dicastero per lo Sviluppo Integrale Vaticano per gli anni 2020 e 2021, ma attualmente l’Arcidiocesi sta aiutando il gruppo di studenti con grande difficoltà.

Per raccogliere i fondi per il “Progetto Universitari Indigeni” propostoci da Mons. Paloschi, abbiamo lanciato una Campagna dal titolo: “Adotta uno Studente Universitario Indigeno”, con versamenti mensili di 135,00 € o con offerte libere.

Finora abbiamo raccolto 4.728,00 €, con quattro “adozioni annuali”, di cui una totalmente versata (per la Fisioterapista), e altre tre rateizzate (per l’ingegnere civile, la studentessa di Diritto, e una di Scienze Infermieristiche), e altre Offerte singole.

Filipello propone un incontro in presenza in novembre, o in casa o in sede opportuna, per pubblicizzare l’iniziativa anche con video e foto, e di sollecitare dom Paloschi a fare pervenire notizie più dettagliate sui singoli studenti e sulle loro etnie.

Finanziamento di Progetti

Ci sono pervenute altre tre richieste di finanziamento di Progetti:

- Progetto “Segretari Indigeni per il Centro di Documentazione Indigena di Boa Vista (Roraima – Brasile): Marquinho Cunha, antropologo, Makuxi, e Francivania, Wapichana,”: 23.535,00 € a fratel Carlo Zacchini (stipendio per tutti e due per un anno).

- Progetto “Aiuto alla famiglia di Graça França”, passata alla casa del Padre a 56 anni. Fondatrice della “Cooperativa De Reciclagem De Marcos Moura (COOREMM)”, la Cooperativa dei raccoglitori di rifiuti, e vicepresidente del CEDHOR (Centro di Difesa dei Diritti Umani Oscar Romero), lascia la famiglia in povertà per le spese sostenute negli ultimi tempi per le sue cure mediche e per le esequie: 2.000 € a fratel Francesco D’Aiuto.
- Progetto “Sostegno alle donne che resistono al latifondo delle monoculture e all’industria mineraria” della Rete Mulheres Sementes da Terra (Rete Donne Semi della Terra) e la Justiça nos Trilhos - JnT (Giustizia sui Binari): il Progetto ha come principi guida il protagonismo, l'autonomia e lo spirito di solidarietà basati sull'Economia di Francesco. Per generare reddito verranno sostenute iniziative per la produzione di polpa di frutta e altri prodotti con materie prime dei territori. Euro 6.933,00 a Valdênia Aparecida Paulino Lanfranchi, Missionaria laica ad Açailândia (Maranhão – Brasile) con il marito Renato Lanfranchi.

L’Assemblea approva all’unanimità il finanziamento di tali Progetti.

Quaresima di Fraternità 2023

Tuscano e Miglietta ricordano la necessità di presentare un Progetto a QDF 2023 della Diocesi di Torino. Bisognerà individuare un Progetto che possa avere anche la lettera di presentazione del Vescovo, che QDF richiede.

Alle 23 il Presidente scioglie la seduta.

Il Presidente: Roberto Giacone

Il Segretario: Carlo Miglietta